VareseNews

Dall'emorragia cerebrale alla rinascita. La storia del prof. Claudio Saita

Pubblicato: Lunedì 2 Ottobre 2017

Claudio Saita, docente universitario. Una anno fa, il 12 settembre 2016, è stato colpito da emorragia cerebrale. Da allora ha raccontato il suo percorso di guarigione, i suoi successi, le sue sfide, attraverso il suo profilo Facebook, trovando la sostegno e forza anche grazie alle persone che hanno iniziato a seguirlo. Grazie al contributo della giornalista **Maria Rosa Di Natale EmPress,** ha raccontato la sua storia a DigitaLife. Con un obiettivo: **a gennaio vuole tornare in aula ad insegnare.**

«Ho scelto di raccontare su Facebook la mia storia, la mia malattia, p**erché ho visto che molte persone sono interessate a ciò che accade nella mia vita**, nella vita che sto trascorrendo qui, per affrontare il mio percorso».

E ancora: «Il giorno che mi dovessi accorgere che sono diventato narcisista, che mi avvolgo su me stesso, che quello che scrivo è noioso e non interessa, smetto di scrivere. **Prima usavo i social così tanto per fare,** poi il Natale scorso **è cominciata questa avventura di condivisione**». La sua storia potete ripercorrerla nel video in apertura di questo articolo o cliccando qui.

Sul sito ufficiale potete trovare tutte le informazioni su **DigitaLife**, dove saranno anche pubblicati tutti i video che invierete.

> **Il sito di DigitaLife – Il Film**

Per mandare il vostro filmato, basta seguire le istruzioni in questa semplice scheda:

> **Come partecipare**

DIGITALIFE E' UN PROGETTO ANCHE TUO

È una grande ambizione raccontare il cambiamento con un film. **Lo è ancor di più pensare di farlo in modo collettivo, corale, partecipato**. DigitaLife sarà infatti un collage di storie che ci racconterete e che ci potrete fare avere con brevi video. Il nostro lavoro è organizzare tutto questo, raccontarlo e poi costruire l'opera grazie alla regia di Francesco Raganato.

Il digitale ha cambiato le nostre vite in profondità. **Coglietene attimi, momenti, esperienze**. Pensate a ciò che vi piace, vi preoccupa, vi entusiasma, vi spaventa. Anche le piccole cose quotidiane e non per forza i grandi progetti. Ognuno di noi vive, vede, ascolta storie che hanno a che fare con il digitale.

Raccontatelo. È un'azione importante per tutti noi e ci aiuterà a conoscere di più e a riflettere **su cosa è successo, succede e succederà**.

di Manuel Sgarella